

IVG

Ponte di Genova, le critiche di Europa Verde e ilBuonsenso: “Spettacolarizzazione è un insulto alla memoria delle vittime”

di **Redazione**

02 Agosto 2020 - 16:11



Genova. Si avvicina la cerimonia di inaugurazione del nuovo ponte di Genova, in programma domani, ma non mancano le voci discordanti e critiche sul modo in cui è stata gestita la vicenda, a partire dai lavori sino alla celebrazione stessa.

I portavoce di Europa Verde Liguria dichiarano: “In queste ore vogliamo esprimere la nostra vicinanza e solidarietà alle famiglie delle vittime del Ponte Morandi. Noi crediamo che dinanzi al pesante tributo di vittime non vi sia nulla per cui esaltarsi ma anzi sobrietà, silenzio e pacatezza dovrebbero essere la cifra dell’inaugurazione. Noi pensiamo che già gli errori accertati, la fretta nel concludere i lavori, il mancato utilizzo delle risorse per mutare a favore del ferro il sistema trasportistico genovese e la deroga alle norme vigenti non siano un buon biglietto di presentazione per un modello in realtà inesistente”.

“Noi pensiamo - proseguono - che l’unico metodo certo per edificare opere pubbliche stia nel perseguire responsabilità nell’attuazione degli appalti, nell’affermazione di principi di legalità e anticorruzione, nella fissazione di adeguate garanzie bancarie per chi vince un appalto, nell’inversione dell’onere della prova per chi non porta a termine i lavori fissati. Si tratta quindi di cambiare eventuali leggi, che non vanno bene non di approvare norme e poi deroghe continue, che possono solo favorire situazioni torbide e non corrispondenti alle efficaci direttive comunitarie”.

“Il Buonsenso ha deciso di non partecipare all’inaugurazione del nuovo ponte. Siamo consapevoli che una tragedia del genere non doveva capitare, che le manutenzioni dovevano essere fatte e che non avremmo dovuto piangere dei morti” dichiara la presidente Alice Salvatore.

“La ricostruzione del ponte è dovuta - sottolinea -. Quel ponte non doveva crollare. Questa spettacolarizzazione è un insulto alla memoria delle vittime. Per il profondo senso di rispetto che abbiamo per le vittime del Ponte Morandi, per la vicinanza agli sfollati che hanno subito grandissimi disagi e per tutte le attività che hanno dovuto sopportare le conseguenze di questa tragedia, abbiamo deciso di non partecipare all’inaugurazione del nuovo ponte fatta in un modo così eclatante, come se ci fosse da festeggiare”.

“Massima solidarietà al Comitato parenti vittime del Ponte Morandi, presieduto da Egle Possetti, che non sarà presente, ma anche ai vigili del fuoco, che in prima linea durante tutta la tragedia, hanno manifestato l’intenzione di non partecipare all’inaugurazione del nuovo ponte - aggiunge Salvatore -. Molto più necessaria e importante la lotta per la revoca delle concessioni autostradali, che viene ora messa incredibilmente in secondo piano, con l’affidamento del nuovo ponte ad Aspi. E pretendiamo che la nostra proposta di pedaggi gratis per i liguri, per i prossimi cinque anni a titolo di risarcimento per il disagio gravissimo dei blocchi autostradali causati dalla tardiva manutenzione. Il Buonsenso sta veramente dalla parte dei cittadini liguri e non è interessato a manifestazioni di facciata”.